

(venerdì) **Parliamone insieme**

San Paolo invita a non essere oziosi. Al di là del legittimo svago, ti capita di sprecare troppo il tempo?

“Chi non vuole lavorare nemmeno mangi”, dice la Scrittura. Con questo invito ti senti più responsabilizzato a impegnarti nello studio?

Hai compreso la “storia” dei due gemelli chiusi nella pancia della mamma?

Hai la stessa serena fiducia in Dio di san Domenico Savio, letta in “Dicono i saggi”?

Preghiamo insieme ogni giorno
Signore, non importa che finisca il mondo,
né quando, né come finirà;
importa che io sappia
che quando finirò al mondo, non finirò nel nulla.
Le tue braccia innamorate si tendono a me
se da giusto ora vivrò,
mangiando in pace il pane sudato,
impegnato a lottare per il Regno che deve venire.
Donaci il tuo aiuto,
affinché, nel vivere la tua Parola,
non ci scorraggino l’odio dei nemici
e il tradimento degli amici.
Concedici la forza di essere fedeli al tuo amore,
di amare coloro che non ci amano,
di illuminare quelli che sono nell’errore
e di perseverare, senza tentennamenti,
sulla via che conduce alla gioia senza fine. Amen

(sabato) **Dicono i saggi**
Un giorno il piccolo san Domenico Savio stava giocando con i suoi compagni nel cortile dell’Oratorio, nell’ora fissata per la ricreazione. Ad un tratto un ragazzo ha un’idea un po’ provocatoria. Ferma il gioco e domanda a bruciapelo a Domenico: “Cosa faresti se un angelo venisse ora a dirti che fra poco morirai?”. E Domenico tranquillo: “Io continuerei a giocare”.

Appuntamenti in Parrocchia



**Nemmeno un capello
andra' perduto**

XXXIII T.O. Anno C

(lunedì) **Dal libro del profeta Malachia**

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza... Nemmeno un capello del vostro capo perirà...

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

(mercoledì) Una storia quasi vera

Nel ventre di una donna incinta si trovavano due bebè. Uno di loro chiese all'altro:

- Tu credi nella vita dopo il parto?
- Certo. Qualcosa deve esserci dopo il parto. Forse siamo qui per prepararci per quello saremo più tardi.
- Sciocchezze! Non c'è una vita dopo il parto. Come sarebbe quella vita?
- Non lo so, ma sicuramente... ci sarà più luce che qua. Magari cammineremo con le nostre gambe e ci ciberemo dalla bocca.
- Ma è assurdo! Camminare è impossibile. E mangiare dalla bocca? Ridicolo! Il cordone ombelicale è la via d'alimentazione... Ti dico una cosa: la vita dopo il parto è da escludere. Il cordone ombelicale è troppo corto.
- Invece io credo che debba esserci qualcosa più bello di quello cui siamo abituati ad avere qui.
- Però nessuno è tornato dall'aldilà, dopo il parto. Il parto è la fine della vita. E in fin dei conti, la vita non è altro che un'angosciante esistenza nel buio che ci porta al nulla.

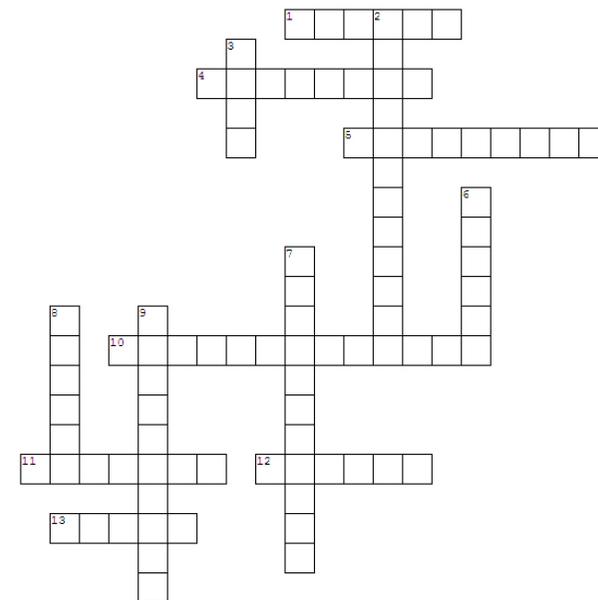
- Beh, io non so esattamente come sarà dopo il parto, ma sicuramente vedremo la mamma e lei si prenderà cura di noi.

- Mamma? Tu credi nella mamma? E dov'è?
- Dove? Tutta in torno a noi! Senza di lei tutto questo mondo non esisterebbe.
- Eppure io non ci credo! Non ho mai visto la mamma, per cui, è logico che non esista.
- Ok, ma a volte, quando siamo in silenzio, si riesce a sentirla o percepire come accarezza il nostro mondo. Sai?... Io penso che ci sia una vita reale che ci aspetta e che ora stiamo preparandoci per essa.

Da ora in poi mi impegno a:
A vivere il futuro sempre con serena fiducia.

(giovedì) Religiocando

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Gesù lo ricostruirà in 3 giorni
4. Un verbo che fa sudare
5. Il più famoso è quello di Jesse
10. Non dirla falsa
11. Quando si taglia non fa male
12. La più importante è angolare
13. Un tipo di carta in cucina

VERTICALI

2. La virtù della tenacia
3. Lo preghiamo quotidiano
6. Un fuoco veloce
7. La più famosa è francese
8. Il nome di un Ministero
9. Malattia ai tempi di Renzo e Lucia